

Ampio consenso al MIAC

di Maurizio Gennaro

(Prima parte)

Il MIAC 1998, la seconda volta di una manifestazione che l'ATIC sta producendo con uno sforzo notevole per lo sviluppo dell'ambiente tecnico cine televisivo italiano' è stata la vetrina per alcuni prodotti che per la prima volta si affacciavano in Italia.

I motivi di interesse sono stati tanti, ma ci piace mettere in risalto in particolare alcune di queste novità. Lo spazio a nostra disposizione, ci costringerà a dividere queste note informative in argomenti tematici e in due distinti articoli.

CINE CAMERE

Presso lo spazio della ditta CARTONI erano presenti le versioni più recenti delle camere AATON di Grenoble. La AATON 16 Prod montava l'ultima ver-

sione di oculare con fuoco sullo stesso e riscaldamento anti appannamento. Questa camera può essere velocemente trasformata da 16 normale a Super 16 ed il magazzino, che la corredeva, era il nuovo modello con capacità di 240 mt di pellicola. Questa versione di magazzino si è rivelata molto utile nella realizzazione delle commedie televisive a puntate.

La AATON 35 III, nella sua conformazione Super 35, è in grado di poter essere modificata da un movi-





mento a 4 perforazioni ad uno a 3 perforazioni riducendo tra l'altro, oltre l'economia di pellicola e di costi, il suo livello di rumorosità sino a un valore di circa 30 db.

Presso lo stand della ARRI ITALIA era presente la ARRIFLEX 435 con movimento a 3 perforazioni e sistema di video assistenza integrata. Anche questo apparecchio presenta tutti i vantaggi del Super 35 su 3 perforazioni esposti sopra. Sulla camera esposta il sistema di mira portava un vetro smerigliato con i riferimenti di immagine 1:1,78 pari al 16/9 del video panoramico.

Le ARRIFLEX 535 B (ditta Fratelli Cartocci) e BL 4 Evolution (ditta CINE CAMERAS) non presentavano elementi particolari oltre le normali dotazioni se non per qualche personalizzazione oramai consueta su questi apparecchi.

La PANAVISION era presente con il modello di punta della sua produzione la PANAFLEX MILLENIUM (ditta PANALIGHT). Quest'apparecchio, che non si discosta dagli altri modelli per gli aspetti meccanici ormai consolidati da tre decenni, contiene in sé due grosse novità:

il comando automatizzato, con centralina elettronica, dell'otturatore variabile da 11,5° a 180°, della

velocità e dell'apertura del diaframma; la possibilità di spostare il vetro smerigliato di messa a fuoco consentendo la video assistenza su immagine aerea con un notevole guadagno di luminosità e registrazione priva dei tipici segni di formato del sistema di mira che possono essere reintrodotti elettronicamente con un generatore frameline inserito nell'elettronica della telecamera di corredo.

LENTI E SISTEMI OTTICI

Presso lo stand CARTONI le camere AATON erano corredate dagli obiettivi ANGENIEUX ed in particolare la camera Super 16 portava lo zoom F 7 / 81 HR T.2,4 - 3,1. Questo zoom gran-

dangolare, dalle prestazioni molto elevate, costituisce oggi uno dei corredi più vantaggiosi del sistema Super 16. Va ricordato inoltre che questo modello può essere convertito per le telecamere solo sostituendo il blocco primario con relativa montatura ottica e rieffettuando una doverosa collimazione ottica.

Una particolare curiosità hanno destato le ottiche a focale fissa CANON per telecamere digitali esposte dalla ditta TRANS AUDIO VIDEO. Il sistema completo di queste ottiche per video digitale prevede pure uno zoom F 5,2/47 T.2 (da 5,2 a 38) T 2,2 (da 38 a 47) che equivarrebbe ad uno zoom F 6,8/61 nel sistema Super 16. Le ottiche a focale fissa, nella fattispecie, hanno lunghezza focale rispettivamente 6 - 10 - 15 - 24 - 35 mm con una luminosità massima di T 1,5 e una messa a fuoco a partire da una distanza minima di circa 50 cm. Questo intervento CANON è da inquadrarsi nel più vasto tentativo di offrire, per il sistema video sempre più accessori che siano vicini ad una metodologia operativa del cinema e non a caso paraluci e sistemi di fuochi esterni per le telecamere sono ormai comuni con le camere cinematografiche.

Per la prima volta in Italia sono state presentate al pubblico le ottiche COOKE a focale fissa denominate S 4 (Serie 4) per la cinematografia 35mm. Chi per motivi professionali ha condiviso con le precedenti versioni degli obiettivi COOKE le gioie della fedele riproduzione tonale e cromatica sul grande schermo, ora si troverà di fronte ad obiettivi sicuramente generosi per dimensioni e peso ma tutti rigorosamente T:2 e con caratteristiche di copertura luminosa priva di vignettatura, definizione molto alta e omogeneità di risposta cromatica. Risulta subito evidente l'interesse del costruttore a competere con le ottiche di più alto livello presenti sul mercato. Le focali per ora prodotte sono le classiche della casa, cioè 18 - 25 - 32 - 50 - 75 - 100 alle quali in breve si aggiungeranno un 40mm ed un 14mm.

Dalla ditta CENTURY (distribuita da MOVIE FACTORY) era presente l'obiettivo CANON F 150/600 della prestigiosa Serie 2000 che allinea ottiche a lungo fuoco con attacchi per cinematografia e televisione.

Altra novità interessante e per la prima volta in Italia le ottiche per formato panoramico con sistema anamorfico NEWSCOPE (presso la ditta Fratelli CARTOCCI). Queste ottiche, in un'epoca di Super 35 con aspetto 1:2,40

compreso in stampa per proiezione su grande schermo, possono sembrare anacronistiche ma hanno motivo di essere prodotte, con caratteristiche di elevata qualità, proprio per evitare l'ingrandimento 'anamorfizzato' in laboratorio. Le immagini prodotte da questi obiettivi sono risultate molto incise, dettagliate e di giusto contrasto; la loro progettazione ha tenuto conto del sistema ottico complessivo per ridurre al massimo le aberrazioni che normalmente affliggono le ottiche 'cinemascope' e in special modo nelle focali più corte. La serie è composta dalle focali 25 - 32 - 40 - 50 - 75 - 100 - 135 - 180 - 250 mm tutte con gruppo anamorfico anteriore anche sulle lunghe focali. Le focali da 25 mm a 100 mm hanno luminosità T. 2,2, le altre T. 2,8 e T. 3,5.

Presso lo stand della ditta CINECAMERAS era esposto il SUPERSCOPE II mos. distribuito in Europa da P+S TECNICHK. Questo accessorio ottico altro non è che una vera e propria 'proboscide' ottica con fuoco compensato sia sulla zoomata che sulla rotazione e l'inclinazione della testa. Il periscopio ed in particolare questa tipologia ha dimostrato le sue indubbie doti di praticità tutte le volte che le situazioni di ripresa diventano anguste, inaccessibili e i movimenti panoramici non facili da eseguire. Questo accessorio ottico (l'obiettivo in testa al sistema può essere facilmente intercambiato) comincia a farsi strada specie se si pensa che arriva dopo una sofisticata versione motorizzata PANAVISION denominata FRAZIER LENS SYSTEM.

ACCESSORI

Al MIAC erano presenti quasi tutte le case produttrici di testate panoramiche dalla italiana CARTONI a MANFROTTO, O'CONNOR, SACHTLER, con i loro modelli di punta. Particolare curiosità ha suscitato la 'testa calda' a movimenti remotati con controllo computerizzato sui tre assi della POWER POD, per l'occasione montata su un braccio ROBIN della ditta MOVIE GRIP di Roma.

La ditta CINE MECCANICA ITALIANA esponeva un carrello a 4 ruote con braccio a pantografo modello DARIO ed il prototipo di una colonna idraulica verticale inserita in un carrello base del sistema DARIO. Tra gli accessori non sono certo mancate le borse e le valige per il trasporto delle attrezzature. La WORKING EASY esponeva tutti i modelli delle agili borse in tessuto idrorepellente e con imbottitura protettiva, mentre la FLYTEC presentava le molteplici valige costruibili in tutti i formati con una serie impressionante di materiali e accessori.

Gli accessori di piccolo taglio ad uso e consumo di che opera attorno alle attrezzature di ripresa, ha fatto la sua apparizione nello stand della MOVIE FACTORY: dal ciak luminoso alla manopola anch'essa luminosa per i sistemi di fuochi esterni durante le riprese notturne alla miriade di pinze d'acciaio pluriaccessoriate, ai mirini per la regia ai filtri da ripresa TIFFEN e SCHNEIDER alla nebbia in bomboletta spray agli immancabili nastri adesivi colorati.

Due accessori molto particolari per le produzioni cinematografiche con budget elevato, sono stati presentati ri-

spettivamente dalla ARRI e dalla KODAK.

LOCPRO 35 ARRI (location projector) consente di avere sul set un proiettore multi funzione con proiezione a parete o passaggio in video con l'ausilio di un sensore CCD da 1/3". Questo proiettore può effettuare marcia avanti e marcia indietro alle velocità di 1,5 /3/6/12/24/48 fps senza alcun effetto di flicker. Tutto il complesso prevede anche l'utilizzo sia di lettore magnetico della pellicola sia la sincronizzazione attraverso Time Code o Audio Sync Unit per apparati di registrazione sonora.

Il sistema PRE view (KODAK - PANAVISION) presentato da KODAK non è solo un software per computer come si potrebbe credere, ma un vero sistema in cui uno speciale programma consente di previsualizzare una serie di variabili (filtro, tipo di pellicola, posa colore, stampa) partendo da immagini registrate con l'aiuto della camera KODAK PROF DCS 520 con sensore digitale di 2 megapixel durante i sopralluoghi o durante la fase di ripresa. Queste prove simulate potranno essere stampate su una stampante KODAK 8650 COLOR PRINTER. La parte del software preparata da PANAVISION consente di effettuare una serie di simulazioni e verifiche di lavoro partendo persino dai dati oggettivi di posizionamento delle luci in scena e delle caratteristiche strutturali e architettoniche dello stesso sito di ripresa.

